

"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"

Inda

GIOVANI

REG. TRIB. LECCE N°454 DEL 20/1/1989

STAMPATO IN PROPRIETÀ POST. GR. III 703

MENSILE - ANNO V - APRILE 1991 - nr;4 -

C/C POSTALE NR. 10361731

LA GUERRA E' FINITA?

di Serena CONTE

Da quasi un mese nel Golfo Persico i cannoni hanno smesso di sparare e da quel giorno sono scomparsi i titoli e le cronache di guerra dai giornali e le terribili immagini dagli schermi della TV.

Ma anche se la guerra è terminata gli avvenimenti attuali, come l'esodo degli albanesi in Italia, in fuga non per le armi ma per la mancanza di cibo e soprattutto di libertà, ci dimostrano che la guerra non è fatta solo con le armi di cui oggi disponiamo per estinguere in pochi secondi l'intera umanità.

Guerra è anche privare la gente dello stretto necessario per vivere, innalzare barriere razziali, ideologiche ed economiche e facendo primeggiare l'ideologia di violenza e l'affermazione di potenza.

Se vogliamo la pace ognuno di noi deve cercarla individualmente. Eliminando dal nostro cuore quei sentimenti che ci portano ad essere giudici ed arbitri della vita degli altri e a "fare guerra" anche nel nostro piccolo: tra vicini, tra

segue in 2° pag.

-SUOR IMMACOLATA PASQUALINA ZIZZI-di Sr.Serafina CINIERI
Madre Generale Suore Apostole del Catechismo

====in terza pagina====

INTERVENTO SUL TEMA: "ESSERE ANZIANI E' UN PROBLEMA O

ESSI SONO UN PROBLEMA?"

di Lucia TARANTINO

====in terza pagina====

LU DIALETTU NESCIU: "L I C U L A C C H I"

di D.F.M.

====in seconda pagina====

CROCIFISSIONE DI GESU'

-RICORDANDO LA GUERRA-

di Ilenia MARTINA

E' finita la "Guerra del Golfo", ultima prova di crudeltà e cattiveria umana.E' inutile ripetere le cause che hanno provocato questo conflitto.Credo invece che sia più opportuno chiederci:perchè ancora la guerra? Ha mai risolto qualcosa la violenza? La guerra non risolve ma incentiva ingiustizie,assassini,orrori,essa non ha mai reso migliore l'uomo ma malgrado questo ha sempre imperversato sulla terra:dagli antichi greci ai romani,da Napoleone a Hitler,dal Vietnam all'Irak.Troppe vite umane lacerate,tante famiglie distrutte,troppe città da ricostruire.Eppure la lezione non

segue in 2° pag.

PROFUGHI ALBANESI.

PRIMA LA VERGOGNA,

POI IL RISCATTO.

Ventimila persone:uomini,donne,bambini,vecchi.Ventimila persone hanno invaso il nostro Salento.Fuggivano dalla vicina e cara Albania.Sono sbarcati a grappoli:prima Otranto,poi Brindisi.Affamati,laceri, allo sbando.Mamma! Papa! Si sentiva urlare nell'incredibile ressa sui porti.E le madri, i papà urlavano il nome dei figli.Inutile,tutto inutile:le famiglie si sperdevano.Quanti bambini!Molti dispersi,ma tanti,tanti altri erano sbarcati da soli.Quanto caos fra gli albanesi!Quanta vergogna fra i Salentini, e per gli italiani tutti!Erano del tutto assenti gli organi preposti all'assistenza

segue in 2° pag.

dalla prima pagina

LA GUERRA E' FINITA?

tra moglie e marito, tra fratelli....

Le condizioni della pace, infatti stanno fondamentalmente nel profondo della coscienza di ciascuno di noi.

Assenza di guerra quindi non è pace, pace vera almeno.-

CROCIFISSIONE DI GESU'

è bastata: riecco l'uomo, alle soglie del duemila, con le armi in pugno. Ancora uccidere: il proprio fratello, il figlio di quel Dio che proprio duemila anni fa mandò in terra il suo figlio unigenito Gesù Cristo per predicare l'amore, la bontà, l'umiltà, la pace, la conversione al Regno di Dio. Cristo, a chi voleva difenderlo con la spada nel giardino del Getsemani, disse: "di chi spada ferisce di spada perisce". Quando entrò in Gerusalemme, a differenza dei potenti, non lo fece cavalcando un superbo cavallo, ma un povero asino. Egli insegnò a tutti l'amore verso Dio e il prossimo. Nessuno era mai riuscito ad esprimere così efficacemente la grandezza di Dio. Dio fu conosciuto finalmente come Padre di tutti gli uomini. Ma noi uomini cosa ne abbiamo fatto di quel figlio di Dio? Lo abbiamo inchiodato ad una croce. Siamo stati a guardare la sua agonia imprecanti e trionfanti. Tre giorni è durata la nostra vittoria, tre soli giorni, poi la resurrezione. Mi sono spesso chiesta: cosa succederebbe se Cristo tornasse sulla terra? Cosa direbbe di noi? Del nostro vivere? O meglio, del nostro non vivere? E noi cosa diremmo di Lui? Probabilmente tutto si ripeterebbe come duemila anni fa. Cristo avrebbe pietà e collera di noi. E noi per liberarci della sua presenza.... Ecco ancora l'uomo ancora pronto a crocifigge-

dalla prima pagina----PROFUGHI ALBANESI?----

tenza civile, al pronto intervento. Era assente lo Stato italiano. Ma qualcuno era presente e lavorava sodo: il volontariato.

A Otranto sin dalle prime ore la Caritas Diocesana era l'unico punto di riferimento e, in prima fila, a nome di tutti, lui: Don Pippi COLAVERO, responsabile diocesano.

L'Azione Cattolica, il clero e i cittadini, quelli di Otranto e Brindisi prima, poi quelli di tutti i comuni del Salento si sono costituiti agli organi preposti.

Hanno fatto il possibile per alleviare le sofferenze dei fratelli Albanesi spinti da una sola forza: l'amore per il prossimo.

E lo hanno fatto anche a tuo nome, Salentino sparso per le strade del mondo, perché tu sia sempre orgoglioso della tua terra, la tua Puglia, e dei suoi abitanti, i tuoi conterranei.-

D.F.M.

====PER ESSERE SEMPRE PIU' AL VOSTRO SERVIZIO=====

FAREBBE PIACERE A NOI TUTTI DELLA REDAZIONE UN COLLOQUIO CON VOI LETTORI. CI FAREBBE PIACERE CONOSCERE IL VOSTRO GRADO DI APPREZZAMENTO DEL NOSTRO VOLANTINO, VOSTRI SUGGERIMENTI, OSSERVAZIONI E PROPOSTE. IL TUTTO PER MIGLIORARCI. SPEDITE LE VOSTRE LETTERE A: REDAZIONE "NOI GIOVANI" CASELLA POSTALE - 73010 GALUGNANO (LECCE).-

LU DIALETTU NESCIU: "LI CULACCHI".

Con "culacchi" si intendevano indicare racconti che se pur avevano una loro morale erano basati su delle assurdità. Eccone uno tramandatoci dai nostri antenati e raccontatoci dal nostro concittadino DELL'ANNA PECCARISI Cesimo.

«Noete nu certu numaru te carusi ca suntu strafottenti. Se portanu li uanti te passanu te nanzì mpetturuti e prepotenti.

Ma 'ncindanu certi ca suntu carieddhri, forse suntu 'cchiu porieddhri? Sentiti, sentiti ui ca siti 'cchiu fumosi: na fiata li cristiani ca superanu li 40 anni li futtianu tutti a mare. Nde li ane purtare li figli stessi, e siccomu nu ncerane ne machine ne bricchette tucca se li caracanu a 'ncuegghru.

Lu Micheli pijau sirsa, ca ia compiuti li 40 anni, cu lu bba mina a mare. Comu sapiti lu mare 'cchiu cucchiu era San Foca, e stae larghiceddhru.

Lu Micheli, porieddhru, partiu cu sirsa a 'ncuegghru. Rria tu annanzi lu campusantu se fermu cu defrisca. La secunda tappa la fece annanzi allu martena.

Prima cu riparta a refrettutu quanta strhata 'ncera ancora te fare cu rria a mare. Nu stia mancu a nome te Dio.

Tisse: tata sai ce sta pensu? Invece te futtu a mare mo 'nde sciamu ntorna a casa e te scundu sutta lu liettu. E cussi fece.

Propriu allora lu Re emanau nu 'ndeniegghru lu prima ca lu risolvìa ottenia nu riccu premiu. Ma ciegghri lu risolvìa.

Lu Micheli fuscio a gghra sirsa e li tisse: Tata se 'ndeini stu 'ndeniegghru tieni speranza cu te sarvi la pelle.

Timme fiju miu, timme. Sienti, apri bone le ricchie, tisse lu Micheli: "Quale ete lu tesoru ca ale 'cchiui te la carrozza mia tutta te oru?"

Ane fiju miu e dine allu Re: "ale cchiui n'acqua te Marzu e de 'Bbrile ca la carrozza toa cu tutte le tile".

Lu Re subbitu capiu ca nu bbera farina te lu saccu sou. Ordinau allu gendarmi soi cu li bba giranu capisutta tutta la casa.

Truara lu ecchiu sutta lu liettu e lu purtara a corte. Lu Re tisse: "Quale ete lu tesoru ca ale 'cchiuite la carrozza mia te oru?" Lu tata te lu Micheli respuse: "Ale 'cchiui n'acqua te Marzu e de 'Bbrile ca la carrozza toa cu tutte le tile".

Invece cu lu fazza menare a mare lu fece consiglieri te corte e lu Micheli 'ndentau comandante te le uardie te lu palazzu reale.

Cari giovanotti fumosi ui, cu li studi e la strafotenza, nu putiti mai futtare te li ecchi l'esperienza.

La morale del "culacchiu" è chiara e non di poco conto. E' chiara anche la sua origine contadina ricca di una cultura rispettosa dell'autorità preposta anche se arrogante e dittatoriale ma che cerca sempre comunque di combattere e sopraffare, spesso riuscendoci.-

D.F.M.

INTERVENTO SUL TEMA: "ESSERE ANZIANI E' UN PROBLEMA O ESSI SONO UN PROBLEMA? EFFETTUA- TO DURANTE LO SPETTACOLO: CANZONI TEATRO E. GIORNATA DI TESTIMONIANZA PRO-ANZIANI, PRO- POSTA DALLA REDAZIONE DI "NOI GIOVANI" E ORGANIZZATA DA TUTTI I GRUPPI DI ISPIRAZIONE CATTOLICA DI GALUGNANO.-

Quando si parla di emarginazione, si è porta- ti a pensare solo ai drogati e agli handica- ppati, escludendo gli anziani, il problema so- ciale esiste anche per loro, ed è dimostrato da fatti ed esperienze quasi sempre amare. Spesso rifiutati dalla famiglia, emarginati dalla vita sociale, gli anziani perdono ogni possibilità di affermazione nell'ambito so- ciale, e attendono, nella solitudine, l'epilo- go della loro vita.

Questo è, purtroppo, per moltissimi, l'amara realtà, nonostante l'attenzione che si sta creando attorno a loro.

La società dice di voler offrire "qualcosa" di più: servizi, prestazioni sanitarie, assis- tenza a domicilio.

Ma, a volte, si dà l'impressione di volerli i- solare, ridurli a categoria, privandoli della loro identità umana.

"Una società avanzata" deve non solo realiz- zare strutture, servizi efficienti ma, soprat- tutto, scoprire nell'anziano una persona por- tatrice di valori, testimone del passato e ispiratore di saggezza e di esperienza per l'avvenire.

Essi sono l'anello di congiunzio- ne tra il passato e l'avvenire.

E' certamente povera quella società dove gli anziani non contano e non possono offrire la loro ricca esperienza.

Il futuro di essa si misura sempre più su come vengono trattati gli anziani, sulla ca- pacità di un governo e di ogni cittadino di rendere l'esistenza di chi invecchia più ric- ca di senso, di creatività, di relazioni soc- ciali.-
TARANTINO Lucia per l'Apostolato della Preghiera.-

Letto da Marcella MAZZEO.-

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

Vi proponiamo i pensieri di nostri concitta- dini scritti sul retro dei bolli, di c/c pos- tale inviando il loro contributo.-

Contributo a favore di "Noi Giovani" Boll. di A.C. di Galugnano. Auguri Pina DELL'ANNA - Taranto

Complimenti per l'iniziativa. Saluti cari a Don Pasquale e a tutti voi giovani. Auguri Pasquale LINCiano - Taranto

Anch'io sono con voi per ottenere il nome di una via per la Superiore Suor Margherita VALENTE e per Don Pippi CUCURACHI. Amedeo PECCARISI - RHO - (MI)

Sperando in un mondo migliore. Eugenio MALORGIO - ROMA -

Il Consiglio Comunale non ha ancora provve- duto all'indispensabile delibera per l'ini- zio della pratica prevista dalla legge 1188 del 23/3/92, per denominare le due vie a Sr. Margherita e Don Pippi.

Il Sindaco Sig. Rosa- rio VERRI ci ha promesso che ciò sarà fatto quanto prima.

Ci auguriamo che col prossimo numero si possa pubblicare per intero la de- libera.

La Redazione

IL 9 MARZO 1991 NELLA NOSTRA PARROCCHIA AN- CORA UNA RIUNIONE CON IL GRUPPO FAMIGLIE DELLA COMUNITA' FAMIGLIA PIC- COLA CHIESA - MADONNA DEL ROSARIO DI MARTA- NO. NUMEROSI I PRESENTI E INTERESSATI.
ALLA COMUNITA' DI MARTANO IL NOSTRO GRAZIE.

Sr. IMMACOLATA PASQUALINA ZIZZI

di Sr. Serafina CINIERI
madre generale Suore Apostole del Catechismo

"Tu, Signore, sei luce alla mia lampada; il mio Dio rischiarerà le mie tenebre. (Sal.17)



Sr. IMMACOLATA PASQUALINA ZIZZI
+NATA 19/5/917 a Leverano
+POSTULANTE 20/02/938 a San Cassiano.
+VESTIZIONE RELIGIOSA 12/8/938 a Otranto.
+PROFESSIONE 10/08/939 a San Cassiano.
+PROFESSIONE PERPETUA 28/07/962 a Galugnano.
+DECEDUTA 20/03/1991 a Bari (S.Fara).

Sr. Immacolata in età molto giovane sente il desiderio struggente di una totale dedizione della sua vita a Dio. Intuisce, illuminata dal lo Spirito Santo, al quale sovente si affida- va e confidava, che il Signore la chiama.

Ella, sicura dell'amore del Signore, per lei, che consacra a se le sue creature e certa che Lui non tiene in nessun conto i nostri limiti e le nostre debolezze perché vuole renderci partecipi della sua vita divina, fi- duciosamente e carica di speranza ha vissuto tutta la sua vita consapevole del dono del Signore e arricchendo il suo vissuto quoti- diano con questa spiritualità di cui tutti hanno potuto notare in lei fino agli ultimi giorni trascorsi nel policlinico di Bari.

Ella, secondo l'attestazione del suo parroco, fin dalla fanciullezza ha mostrato segni di bontà, di modestia, di semplicità e di profon- da preghiera, che l'univa interiormente al Si- gnore, ed ha continuato così nello stato di Consacrazione nella nostra Congregazione.

In tutto il tempo della sua vita, fiduciosa di compiere la volontà di Dio, tramite l'ob- bedienza ai Superiori, si è dimostrata dispo- nibile ad accogliere qualunque richiesta do- dando tutte le sue energie con amore e dedi- zione. Da 25 anni era residente nella casa di Galugnano e qui, in modo particolare, tutti hanno potuto apprezzare la sua presenza si- lenziosa, umile, semplice e disponibile all'in- terno della comunità religiosa e nel paese di Galugnano.

Sr. Immacolata è stata una delle prime Suore aggregate al nostro istituto. Il rito della sua vestizione religiosa, prov- videnzialmente celebrato ad Otranto nella Cappella dei Beati Martiri e officiato al nostro venerato fondatore, S.E. Mons. Cornelio Sebastiano Cuccarollo, allora Arcivescovo di Otranto, fu voluto, come affermo lo stesso Ar- civescovo, perché i membri potessero riceve- re e arricchirsi della forza e dello spirito di Dio e dell'amore di Gesù Cristo per meri- tare la benedizione del Signore.

E penso, come anche voi sorelle, possiamo aff- ermare che si è compiuto nella nostra sorel- la, Sr. Immacolata, quanto il nostro Fondatore ha raccomandato in quel giorno. Un grazie alla nostra Sorella per il suo e- sempio e l'amore che ci ha dato.

E nel ringraziare il Signore per tanto dono Gli chiediamo che l'accoglia nella sua gloria e nella sua Pasqua eterna.-

Un grazie alla nostra Sorella per il suo e- sempio e l'amore che ci ha dato.

E nel ringraziare il Signore per tanto dono Gli chiediamo che l'accoglia nella sua gloria e nella sua Pasqua eterna.-

Sr. Immacolata, mai dimenticheremo il tuo sor- riso, appena accennato ma sempre presente. Il tuo incendere lento ma sicuro la modestia, la pazienza, il lavoro svolto nella vostra scuo- la materna per tanti, tanti nostri bambini. La costanza nel curare gli altari della nostra chiesa; sempre puliti, ordinati e adornati di fiori freschi. Ma quel che più ammiravamo era il tuo pregare. Eri sempre in contatto col tuo sposo. Quanto hai pregato! Per i tuoi fa- miliari, per le consorelle, per il parroco, per tutti noi. Grazie Sr. Immacolata, grazie di tut- to. Ora siamo noi a pregarti perché tu inter- ceda in nostro favore presso lo sposo tuo. Dopo tanto amore dimostratogli non potrà che esaudirti.-

D.F.M.

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA CONCORSI ED ESAMI

G.U. nr. 18 del 5/3/91 - nr. 19 del 19/3/91 -
nr. 20 del 2/3/91 - nr. 21 del 15/3/91 -
nr. 22 del 19/3/91 - nr. 23 del 22/3/91 -

N. 972 posti complessivi per varie qualifiche presso U.U.S.S.L. varie Regioni compresa la Puglia.
Titolo Studio: vari.
Scadenza: dal 20/4/991 al 6/5/991.

G.U. nr. 18 del 5/3/91 - parte prima -
N. 220 posti di Notaio. Titolo Studio: laurea in giurisprudenza. Scadenza: 20/4/991.

G.U. nr. 310 borse di studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Titolo studio: laurea. Scadenza: 26/4/991.

G.U. nr. 23 del 22/3/91 - parte prima -
N. 123 borse di studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Titolo di Studio: laurea. Scadenza: varie.

-8 MARZO- -FESTA DELLA DONNA-

Di grande successo la manifestazione nel salone parrocchiale organizzata dal gruppo "Donna e Società".

Apprezzatissimi gli interventi delle Sig.re MANNO Fernanda, MAZZEO Marcella e della Sig.ra CUCURACHI Tina nostra Presidente di Azione Cattolica.

Applauditissime le interpretazioni delle Sig.re DELL'ANNA Maria, NESTOLA Giuseppina e PECCARISI Adelina delle due scenette in gergo dialettale dal titolo: "IO MAMA NON NAMA E NANNAMA" e "NA POSTA TE RUSARIU" scritte dal nostro concittadino DELL'ANNA Franco Michele.

Un bravo a tutti e... arrivederci alla festa della donna 1992, ma rivedersi anche prima non guasterebbe.

RINGRAZIAMENTI

Giorno 1° Marzo, primo venerdì del mese, tradizionali festeggiamenti religiosi in onore della Madonna Addolorata. Un grazie a Don Fedele LAZARI per l'apprezzatissimo panegirico e al nostro concittadino CAPOREALE Salvatore, meglio conosciuto come "COMMISSARIU" per il dono fatto a tutta la cittadinanza: ha pagato di tasca sua il complesso bandistico che ha seguito la statua della Madonna portata in processione.

Gradito ritorno nella nostra parrocchia in occasione della Santa Pasqua di Padre Egidio. Ormai Galugnano lo considera "SUO" e aspetta le sue venute. A nome di tutti ringraziamo Padre Egidio per il bene di cui arricchisce la nostra comunità e ci auguriamo di averlo fra noi sempre più spesso

Mercoledì 27 Aprile in Largo Pozze tradizionale Via-Crucis sceneggiata. A curarla quest'anno sono stati i giovanissimi di Azione Cattolica. Grazie a tutti, tutti br-

GNANO-CALCIO-SPORT-GALUGNANO-CALCIO-SPORT-

CLASSIFICA: Vis Nardò punti 44, Merine p. 30, A.S. GALUGNANO p. 29, Grassi Lecce p. 27.

Credo che fosse doveroso partire direttamente con la classifica perché come si può vedere dalla stessa, la nostra squadra, a sole due giornate dalla fine si trova distanziata dal Merine di un solo punto e quindi in piena lotta per la conquista di un 2° posto che al 99% significherebbe la promozione alla 1° cat.

Una grande rimonta quindi dell'A.S. GALUGNANO che alla guida del nuovo tecnico ha saputo trovare la giusta concentrazione fatta eccezione per la partita con il Lequile come vedremo, e il giusto assetto tattico per operare una stupenda rimonta ai danni del Merine che sembra invece aver interrotto la sua marcia.

Vediamo adesso come è avvenuta questa rimonta. 21° giornata A.S. GALUGNANO Trepuzzi 1-0: una vittoria meritata, ottenuta con il bel goal segnato dal nostro Michele DELL'ANNA, uno dei due rappresentanti il nostro paese che ha dimostrato di meritarsi pienamente la fiducia datagli dal tecnico.

22° giornata Lequile A.S. GALUGNANO 1-0: una sconfitta meritata, dovuta essenzialmente alla scarsa concentrazione della squadra, già a conoscenza della sconfitta subita dal Merine che aveva disputato la sua partita nella mattinata.

23° giornata A.S. GALUGNANO Casermette Lecce 4-1. Pronto riscatto della nostra squadra che ha rifilato 4 reti alla squadra ospite segnati nell'ordine dal terzino Santese, dall'ala destra Bielli, dal centrocampista Neri e ancora dalla nostra punta Michele DELL'ANNA che si è saputo ripetere meritandosi sempre più il posto di titolare.

E complimenti al Tecnico Sig. CONTE Antonio che ha indovinato la mossa di buttarlo nella mischia al momento giusto.

Grassi Lecce A.S. GALUGNANO 0-0. Era questo uno scontro diretto da non perdere assolutamente, e la nostra squadra ha saputo questa volta affrontarlo con la giusta concentrazione lottando pallone su pallone, meritando alla fine anche di vincere.

Segnalo la bellissima prestazione del nostro TAURINO Mauro che si è messo in evidenza su tutti risultando il migliore in campo.

Mancano ora 2 partite alla fine tra cui lo scontro decisivo contro il Merine. Ormai si tratta di stringere i denti e di mantenere alta la concentrazione da parte della squadra e di noi tutti di stargli stretti attorno sperando nella buona sorte: IN BOCCA AL LUPC RAGAZZI.

Dario QUARTA

UN PERSONAGGIO AL MESE: FRANCESCO LONGO

Estremo difensore. Nato a Caprarica di Lecce il 25 Settembre 1964.

Il Galugnano lo ha acquistato l'estate scorsa dal Calimera (squadra di promozione).

Ha comandato la difesa con grande autorità. Il senso della posizione non gli manca, anzi è il suo forte.

Calcola bene il tempo sulle uscite a terra, fra i piedi dell'avversario. Ottimo la presa e la copertura della visuale.

Protagonista di molte partite ha contribuito notevolmente all'attuale posizione di 3° posto in classifica.

Ha parato anche un rigore decisivo nella gara interna contro il Cavallino.

Verlo punto di forza di questa nostra A.S. GALUGNANO ormai involatasi verso la molto probabile promozione in 1° Categoria.

Ci restano da affrontare le ultime due gare ci vorrebbe una marcia in più e si potrebbe trovare nella numerosa presenza di sostenitori e nel loro incoraggiamento.

Auguriamoci di poter festeggiare tutti insieme

PAROLA DI DIO NELLA SOCIETA' OGGI -INCONTRI-

CATECHISMO:

El. 1° e 1° Media il Mercoledì, 3° El. e 4° El. il Sabato, TUTTI NEL SALONE PARROCCHIALE alle ore 15.30. El. 1° il Sabato nella CHIESA DELL'ANNUNZIATA ore 15.30. Infine la 3° Media sempre il Sabato alle ore 15.30 NEL SALONE PARROCCHIALE.

AZIONE CATTOLICA ADULTI:
Tutti i Venerdì alle ore 19.30 in CHIESA.-

AZIONE CATTOLICA RAGAZZI: 2° Media il Merc. 1° e 3° Media il Sabato, TUTTI NEL SALONE PARROCCHIALE ALLE ORE 15.45.

AZIONE CATTOLICA GIOVANISSIMI:
IL Sabato ore 19.30 in Sacrestia.

Circolo Cattolico Ricreativo:
Il Venerdì alle ore 20.00 nel Salone Parr.le

APRILE 1991 AUGURI ONOMASTICI A...

UGO	giorno	1	VINCENZO	giorno	5
GIOVANNI		7	BENEDETTO		16
MARIA DI CLEOFA		9	AGNESE		20
ANSELMO		21	MARCO		25
IDA		27	CATERINA		29

FESTIVITA' - FUNZIONI RELIGIOSE -

Giorno 1: dell'Angelo.

Giorno 5: 1° Venerdì del mese, Funzioni religiose animate dall'Apostolato della Preghiera.

Giorno 25: San Marco Evangelista. Anniversario della Liberazione.-

AUGURI

5 Aprile, San Vincenzo Ferreri, onomastico del nostro Arcivescovo S.E. Mons. VINCENZO FRANCO.

Mai dimenticando il lavoro svolto da S.E. Mons. Arcivescovo per tutta la diocesi, ma in particolare l'impegno per i giovani e le problematiche sociali e gli spazi aperti nel contesto sociale ai gruppi di Azione Cattolica, a nome di tutta la comunità parrocchiale di Galugnano preghiamo il Signore che ci conservi a lungo il nostro Arcivescovo colmandolo sempre più della sua grazia.-

28 MARZO - GIOVEDI' SANTO -CENA DOMINIS-

Gradita sorpresa per tutti veder sfilare in chiesa 12 padri di famiglia della locale Associazione Sportiva GALUGNANO per andare ad impersonare i 12 Apostoli di Gesù nella sua ultima cena.

La cerimonia voluta e celebrata da Mons. Don Pasquale CAPUTO, Padre Egidio, e Don Donato MANCA, il quale ne ha curato con bravura i canti, è risultata intrisa di profonda religiosità e particolarmente toccante.

LA FORMAZIONE DEI CATECHISTI di Don Donato MANCA

"Essere catechisti oggi" è stato il tema principale dell'ultima riunione dei catechisti della nostra parrocchia, svoltasi Mercoledì 20 Marzo.

Ci può essere il rischio del "fare" e del "dire" senza concedere un sufficiente spazio di tempo per l'essere, e il "crescere" nella spiritualità che è propria di coloro che sono chiamati ad annunciare la parola di Dio e a convertirsi a essa.

Viene così a mancare al catechista una dimensione indispensabile del suo ministero perché il suo sguardo è troppo assorbito, all'esterno, dalla frenesia e dall'adempiere un compito del "tanto per fare".

E' importante e urgente il richiamo che Gesù rivolge a Marta: "Tu ti affanni e ti agiti per molte cose, una sola cosa è necessaria (Lc. 10, 41-42). Gesù la indica in Maria, che in silenzio e seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola (Lc. 10, 39).

Per raggiungere la mèta della formazione si è proposto ai catechisti (per l'anno 1991/92) un cammino di preparazione specifica.

In questi ultimi anni si sta verificando nelle nostre comunità la presenza di catechisti di età ancora giovane, perfino di adolescenti. L'accoglienza di questi giovanissimi catechisti non va rifiutata, ma verificata in uno specifico tirocinio di formazione.

Un cammino permanente, sistematico, cioè non legato all'episodicità, ma con obiettivi ben precisi e organico per ciò che riguarda i diversi momenti spirituali, ecclesiali, biblico-teologici, antropologici, meteorologici-didattici.

L'ascolto della parola, la vita di comunione con Gesù, il senso di appartenenza alla comunità cristiana alimenta la spiritualità e la formazione del catechista.-

AZIONE CATTOLICA GIOVANISSIMI -ATTIVITA'-

Abbiamo scoperto con i giovanissimi un nuovo modo per stare insieme e per fare gruppo: partiamo dalla lettura dell'esperienza di un adolescente (sulla scuola, il tempo libero, la famiglia...) riflettiamo insieme sul brano e ciascuno confronta con esso la sua esperienza aiutato da una scaletta di domanda.

L'obiettivo è quello di scambiarsi le opinioni, imparare a rispettare le idee altrui, evitare le ironie e le polemiche risolvere insieme i problemi.

Ed è proprio in questo modo che cercheremo di "aggiustare" i nostri comportamenti per togliere tutto ciò che rende la nostra persona poco accetta agli altri.

E' necessaria un po' di buona volontà, una discreta capacità di riflessione ed il desiderio autentico di crescere.

Maria Antonietta NICOLACI

-C U R S I- INCONTRO ASSOCIAZIONI GIOVANILI

Sabato 23 Marzo si è tenuto a Corsi un incontro tra tutte le associazioni giovanili della diocesi in occasione della VI giornata mondiale della gioventù.

Era presente anche una delegazione di Galugnano.

Molto gradita è stata la presenza del nostro Arcivescovo che ha dimostrato di essere molto vicino ai giovani ed ai loro problemi. L'incontro si è svolto nell'ambito dei preparativi per il raduno mondiale che si terrà in estate in Polonia alla presenza del Papa.

Più di un migliaio i presenti. Nel corso del pomeriggio si sono alternati interventi, tra cui anche quelli di rappresentanti islamici e canonici.

CONDOGLIANZE

Il 2 Marzo 1991 nella sua abitazione in via San Donato è deceduto CONTE Giuseppe di anni 85.
Al figlio alle figlie e familiari tutti por-
giamo sentite condoglianze.
Lo ricordiamo sino a poco tempo fa, malgrado
sofferente, assiduo frequentatore della Santa
Messa domenicale.

A Milano il 6 Marzo 1991 all'età di anni 61
è deceduto CAPORABE RODOLFO, Figlio dei nos-
tri concittadini CAPORALE Giuseppe e DELL'AN-
NA Concettina fu Bonaventura.

Pur residente da sempre, prima a Lecce e poi,
arruolatosi nella Guardia di Finanza, a Mila-
no, aveva trascorso alcuni anni della sua gio-
ventù a Galugnano a casa dello zio Michele.

Da tutti era meglio conosciuto come "NINO".
Alla moglie, ai figli, al nipotino, alle sorel-
le Maria Teresa e Wanda, al fratello Rosario
e ai familiari tutti giunga la nostra parte-
cipazione.

Il 7 Marzo 1991 all'età di 79 anni è decedu-
to il nostro concittadino PETRACHI FIORENTI-
NO DOMENICO meglio conosciuto come "MIMMI".

Lo ricordiamo con la sua "fedele" vespetta
50 recarsi tutti i giorni in campagna. Aveva
dedicato tutta la sua vita alla famiglia,
ai figli ed ai parenti tutti sentite condo-
glianze.

Dopo lunga sofferenza il 13 Marzo 1991 a Lec-
ce è deceduto S.E. Rev.ma Mons. CAETANO
POLLIO indimenticato vescovo di Otranto dal
1985 al 1988.
Aveva donato tutto se stesso per la nostra
diocesi. Più volte aveva visitato la nostra
parrocchia.
Ci uniamo al dolore dei suoi cari e di quan-
ti lo rimpiangono.

Il 16 Marzo 1991 nella sua abitazione in via
San Nicola è deceduto MICHELE DELL'ANNA di
anni 61. Lo nomavamo "figu te lu Cenzi cu na
manu" per distinguerlo dai numerosissimi o-
monimi.
Ricordiamo il suo timor di Dio, la devozione
per San Michele Arcangelo, la dedizione alla
famiglia e il rispetto per il prossimo.

Alla moglie, alle figlie Pina e Amelia, da sem-
pre impegnate nell'Azione Cattolica, a tutti
i suoi cari porgiamo condoglianze.

A Bari, ove si era recata per motivi di salute,
a 74 anni, dopo una vita dedicata al Signo-
re, il 20 Marzo 1991 si è spenta Suor IMMA-
COLATA PASQUALINA ZIZZI.

Per 25 anni aveva operato nella casa di Galu-
gnano delle Suore Apostole del Catechismo.
Sempre serena, buona, disponibile e in preghie-
ra.

Alla Madre Generale Suor Serafina CINIERI,
ai familiari e a tutte le consorelle, pregan-
do, porgiamo condoglianze.

PER TUTTI INNALZIAMO AL SIGNORE LA NOSTRA
FERVENTE PREGHIERA.

BATTESIMO

Nella nostra parrocchia il 16 Marzo 991
è stato impartito il sacramento del Battesi-
mo a FEDERICA.

Primogenita di PASTORE Giuseppe di Cavaagli-
no e della nostra concittadina GRANDE Rosan-
na.

A FEDERICA e i suoi genitori
auguriamo ogni bene elargito dalla grazia
del Signore.

Salute, gioia, felicità, benessere e unione fa-
miare siano delle costanti del loro vi-
vere quotidiano.

PENSIERO - DEL - MESE

a cura di Mons. Don Pasquale CAPUTO.

Pasqua è l'annuncio della Resurrezione di
Cristo, della vittoria di Cristo sul peccato
e sulla morte. L'evento pasquale (passione-
morte-risurrezione) deve essere annunciato
a tutti gli uomini come opera di salvezza
in modo da ottenere la conversione e il per-
dono dei peccati, ciò si deve realizzare con
la testimonianza dei cristiani. "Di questo
voi siete testimoni", disse Gesù agli aposto-
li e lo dice anche a voi. Nella veglia pas-
quale i cristiani hanno rinnovato gli impe-
gni del battesimo. Se ogni cristiano vivesse
secondo il proprio battesimo, nella società
ci sarebbe più giustizia, più amore, più pace.
I giovani affronterebbero la vita con una
speranza più forte, troverebbero il loro pos-
to giusto nella società. Cristo Risorto non
sia per noi una persona scomoda; egli è il
nostro salvatore, il compagno di viaggio nel
cammino quotidiano sul calvario della nos-
tra vita. Il 21 Aprile sarà celebrata la
giornata mondiale di preghiera per le voca-
zioni. Invito tutta la comunità a pregare il
padrone della messe, perché doni vocazioni
sacerdotali e religiose alla nostra comuni-
tà parrocchiale. Con cuore di Padre porgo a
tutti fervidi auguri pasquali. Auguri di sa-
lute e di lavoro specialmente per i disoccu-
pati. Auguri a tutti i giovani per un avve-
nire sereno. Agli anziani e agli ammalati au-
guro solidarietà da parte dei parenti con
l'assistenza continua e paziente. Auguri a
quanti sono lontani dal nostro paese per mo-
tivi di lavoro o di studio. Avvaloro gli au-
guri con la preghiera per tutti i bisogni
spirituali e temporali della nostra comuni-
tà. L'Alleluia pasquale risuoni sempre nella
nostra mente, nel nostro cuore e nella nos-
tra vita. Il Cristo Risorto vegli sulle vos-
tre case.

- 1 PROPRIETA': Parrocchia M. SS. Immacolata
Galugnano, - tel. 0832/655030. -
- 2 DIR. RE RESP: DELL'ANNA Franco Michele. -
- 3 DIR. E RED. : P. Vitt. Em. II 6 tel. 0832/655092
- 4 COORDINATRICE DI RED.: ANNA MARIA LEZZI.
- 5 PROGETTAZIONE GRAFICA: DELL'ANNA LUCA.
- 6 COMITATO REDAZIONALE: CONTE Serena, CUCCHIA
chi Tina, D'ANDREA Eleonora, DELL'ANNA An-
gelo, INGROSSO Sabina, LARCA Don Donato,
MARTINA Ilaria, NICOLACI Maria Antonietta,
PAGANO Giuseppe, PECCARISI Enrico, QUARTA
Dario, SABETTA Lorella. -
- 7 HANNO COLLABORATO: Mons. Don Pasquale CAPU-
TO, Sr. Serafina CINIERI, Cosimo PECCARI-
SI, DELL'ANNA, Lucia TARANTINO, Sabrina LEZ-
ZI.
- 8 Conto Corrente Postale: 10361731. -
- 9 Recapito: Casella Postale 13010-Galugnano